



GESTIONE AMBIENTALE  
VERIFICATA  
Reg. n. IT - 001939



**ANNONI SpA**

Sito di Madonna Prati, Busseto (Parma)

# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

secondo i requisiti del Regolamento (CE) n. 1221/2009 come  
modificato dal Regolamento (UE) n. 1505/2017  
e dal Regolamento (UE) 2026/2018

aggiornamento del 26/01/2024  
con dati al 31/12/2023



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

## INDICE

INTRODUZIONE	3
LA SOCIETA'	4
INFORMAZIONI GENERALI SUL SITO E SULLE ATTIVITA' SVOLTE	5
DESCRIZIONE DEL SITO	5
DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	6
INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	10
DATI DI PRODUZIONE	13
IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	14
POLITICA AMBIENTE E SICUREZZA DELL'ANNONI S.P.A.	16
ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITA' DEL SITO	18
SCARICHI IDRICI	18
RIFIUTI	19
SOTTOPRODOTTI	20
CONSUMI IDRICI	20
CONSUMI ENERGETICI	21
CONSUMI DI GAS	21
SOSTANZE PERICOLOSE	22
INQUINAMENTO DEL SUOLO	22
RUMORE ESTERNO	23
EMISSIONI IN ATMOSFERA	24
TRAFFICO	24
IMBALLAGGI	24
GAS REFRIGERANTI	25
ODORI	25
AMIANTO	25
ALTRI ASPETTI	26
ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE	26
LEGISLAZIONE AMBIENTALE APPLICABILE	26
INDICATORI DI PRESTAZIONI AMBIENTALI	29
OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE	34
SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLA SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE	37
VERIFICATORE AMBIENTALE	37



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

## INTRODUZIONE

La scelta di **ANNONI SpA** di adottare un Sistema di Gestione Ambientale e di conseguenza di registrarsi secondo lo schema volontario EMAS (Eco Management and Audit Scheme - Sistema di ecogestione ed audit) deriva dalla consapevolezza che in Italia, come del resto nell'intera Unione Europea, con l'aumento costante della sensibilità sociale nei confronti dell'ambiente, si sta sempre più affermando la convinzione che i processi produttivi devono tener conto dell'impoverimento e del degrado delle risorse naturali che essi stessi contribuiscono a provocare.

Da questa considerazione nasce per noi la necessità che le nostre attività non compromettano il mantenimento del livello quantitativo e qualitativo delle risorse ambientali, pena l'insorgere di inevitabili processi di degrado che finirebbero per minare alla base lo stesso benessere della nostra società.

A nostro avviso risulta quindi essenziale ottimizzare l'utilizzo delle risorse naturali, incrementando, per quanto possibile, l'utilizzo di risorse rinnovabili e, soprattutto, aumentando e migliorando continuamente l'efficienza dei cicli produttivi; concetti questi, che la nostra azienda ha formalizzato e applicato in una Politica Ambientale.

Crediamo inoltre che l'adozione di EMAS apporterà poi diversi vantaggi "accessori":

- la nostra azienda sarà meno soggetta al rischio di incorrere in sanzioni in seguito al mancato adempimento di leggi ambientali e migliorerà i propri rapporti con i cittadini e le istituzioni;
- la nostra azienda avrà vantaggi di immagine nei confronti sia dei consumatori italiani (sempre più informati e consapevoli) sia nei confronti di mercati esteri dove la sensibilità ambientale è maggiormente diffusa.

Ci auguriamo infine che l'adozione di un sistema di gestione ambientale comporterà quindi una progressiva ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, portando alla luce costi legati alla produzione, sinora non considerati integralmente, ed attivando un processo in grado di portare ad una loro progressiva riduzione.

*L'amministratore*

**Brindani Oscar**



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

### LA SOCIETA'

Lo stabilimento di macellazione **Annoni S.p.A.**, con sede in località Madonna dei Prati di Busseto (PR), è nato nel 1977 e da allora ha subito notevoli ammodernamenti nell'ottica di un continuo sviluppo produttivo e qualitativo.

L'attività dell'azienda **Annoni S.p.A.** è svolta in uno stabilimento con superficie coperta di circa 10.500 m<sup>2</sup> dove possono essere macellati circa 12.000 capi per settimana che sono esclusivamente suini pesanti nati ed allevati sul territorio nazionale e facenti parte del circuito di produzione tutelata del consorzio del Prosciutto di Parma e San Daniele.

Nell'anno 2008 **Annoni S.p.A.** ha ottenuto la registrazione EMAS e successivamente anche la certificazione ISO 14001.

Annoni vanta oggi numerosi anni di imprenditorialità familiare in continua crescita produttiva e qualitativa.

La ditta **Annoni S.p.A.** produce tutti i tagli di carne suina, freschi o congelati, destinati al mercato italiano, ai paesi comunitari e ad importanti paesi dei mercati extra-europei come USA e Cina.

I nostri prodotti sono destinati ad utilizzatori professionali per la successiva lavorazione (cotti, stagionati, ecc.). La tabella sottostante riassume i dati di base dell'azienda e il campo di applicazione del sistema di gestione ambientale:

RAGIONE SOCIALE	<b>ANNONI S.p.A.</b>
SEDE LEGALE	località Madonna dei Prati, 43011 Busseto (PR)
SEDE AMMINISTRATIVA	località Madonna dei Prati, 43011 Busseto (PR)
STABILIMENTI	località Madonna dei Prati, 43011 Busseto (PR)
ADDETTI	135 dipendenti (calcolati come ULA)
REFERENTE PER L'ESTERNO E DEI RAPPORTI CON IL PUBBLICO	<b>SIG. MASSIMILIANO RAVECCHI</b> Telefono: + 39 0524 930004 Fax: + 39 0524 92947 e-mail: ravecchi.m@gruppoannoni.com
<b>CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE</b>	<b>Macellazione, sezionamento di suini in conto proprio e per conto terzi e fusione grassi.</b>
SETTORE EA	03
CODICE NACE	46.32*

\*Ai sensi del Regolamento (UE) 2023/137 che modifica il Regolamento CE n. 1893/2006.



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

## INFORMAZIONI GENERALI SUL SITO E SULLE ATTIVITA' SVOLTE

### DESCRIZIONE DEL SITO

La ditta si trova nel comune di Busseto che dista circa 3 km ad Ovest dallo stabilimento, a minor distanza a NO, SO e Est si trovano gli abitati di Frescarolo, Samboseto e Roncole Verdi.

Annoni sorge in una zona rurale a est dell'abitato della frazione Madonna dei Prati, dove è l'unica realtà produttiva.

La carta mostra come l'area in cui ricade la ditta Annoni sia classificata come industriale mentre tutt'intorno l'uso sia agricolo.



Lo stabilimento ricade in un'area di tutela, recupero e valorizzazione (area di TIR/V) chiamata "dello Stirone e di Frescarolo" (carta di tutela dei parchi del PTCP, anno 2004, fonte Ufficio di Piano-Provincia di Parma). Inoltre a circa 250m si trova la ZPS (Zona di Protezione Speciale) IT4020018 "prati e ripristini ambientali di Frescarolo e Samboseto".

L'area in analisi non ricade in nessuna zona a rischio idrogeologico secondo la "carta del rischio ambientale e dei principali interventi di difesa" del PTCP anno 2004 (fonte: Ufficio di Piano-Provincia di Parma); nella carta si mostra soltanto che la zona è a rischio per piena d'inondazione del Po.

Nel Piano di Tutela delle Acque, adottato dal Consiglio regionale dell'Emilia Romagna con DCR n. 633 del 22 dicembre 2004, non si evincono particolari prescrizioni per il sito ove ricade la ditta, si dichiara solamente che ricade nel bacino del Torrente Taro, comprensorio del Canale Rigosa.



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

## ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Il comune di Busseto (PR) ha provveduto alla zonizzazione acustica ai sensi della normativa (L. Quadro 447/95 e DPCM 14/11/1997) con apposita delibera del Consiglio Comunale ponendo l'area interessata dallo stabilimento di Annoni SpA in classe V "Aree prevalentemente industriali".



Classificazione del territorio comunale  
(ai sensi dell'art.2 della Legge Regionale 15/2001)

	<b>CLASSE I</b> - stato di fatto aree prevalentemente agricole in base al DMG - in vigore 01/08/01
	<b>CLASSE I</b> - stato di progetto aree prevalentemente agricole in base al DMG - in vigore 01/08/01
	<b>CLASSE II</b> - stato di fatto aree destinate ad uso prevalentemente residenziale in base al DMG - in vigore 01/08/01
	<b>CLASSE II</b> - stato di progetto aree destinate ad uso prevalentemente residenziale in base al DMG - in vigore 01/08/01
	<b>CLASSE III</b> - stato di fatto in base al DMG - in vigore 01/08/01
	<b>CLASSE III</b> - stato di progetto in base al DMG - in vigore 01/08/01
	<b>CLASSE IV</b> - stato di fatto aree prevalentemente industriali in base al DMG - in vigore 01/08/01
	<b>CLASSE IV</b> - stato di progetto aree prevalentemente industriali in base al DMG - in vigore 01/08/01
	<b>CLASSE V</b> - stato di fatto aree prevalentemente industriali in base al DMG - in vigore 01/08/01
	<b>CLASSE V</b> - stato di progetto aree prevalentemente industriali in base al DMG - in vigore 01/08/01

Cartografia zonizzazione acustica delle località Madonna Prati del comune di Busseto

## DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

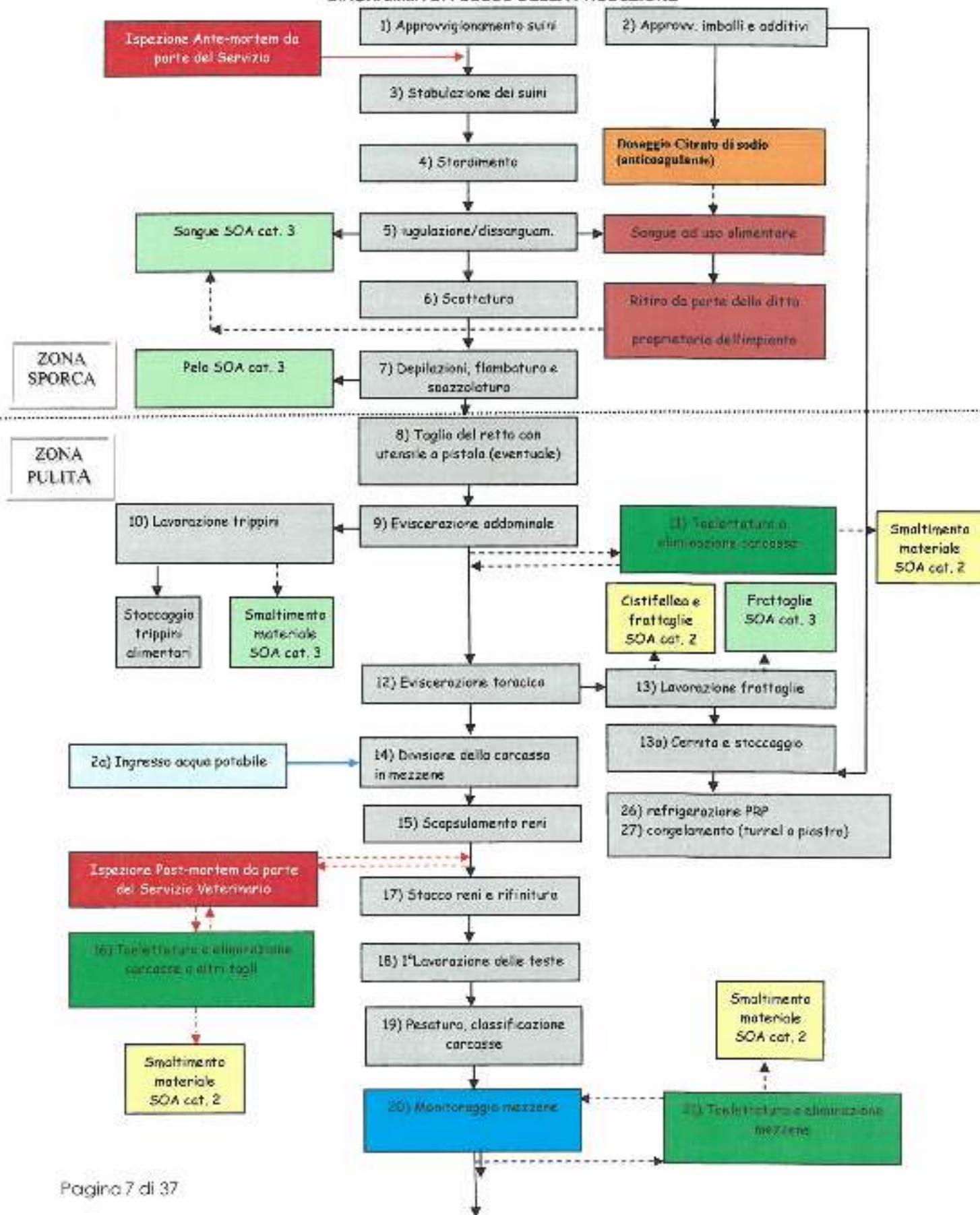
Il processo produttivo della Annoni SpA si può schematizzare nei diagrammi di flusso riportati di seguito; l'attività lavorativa si svolge per 5 giorni a settimana con turno unico di 8 ore al giorno.



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

## DIAGRAMMA DI FLUSSO DELLA PRODUZIONE



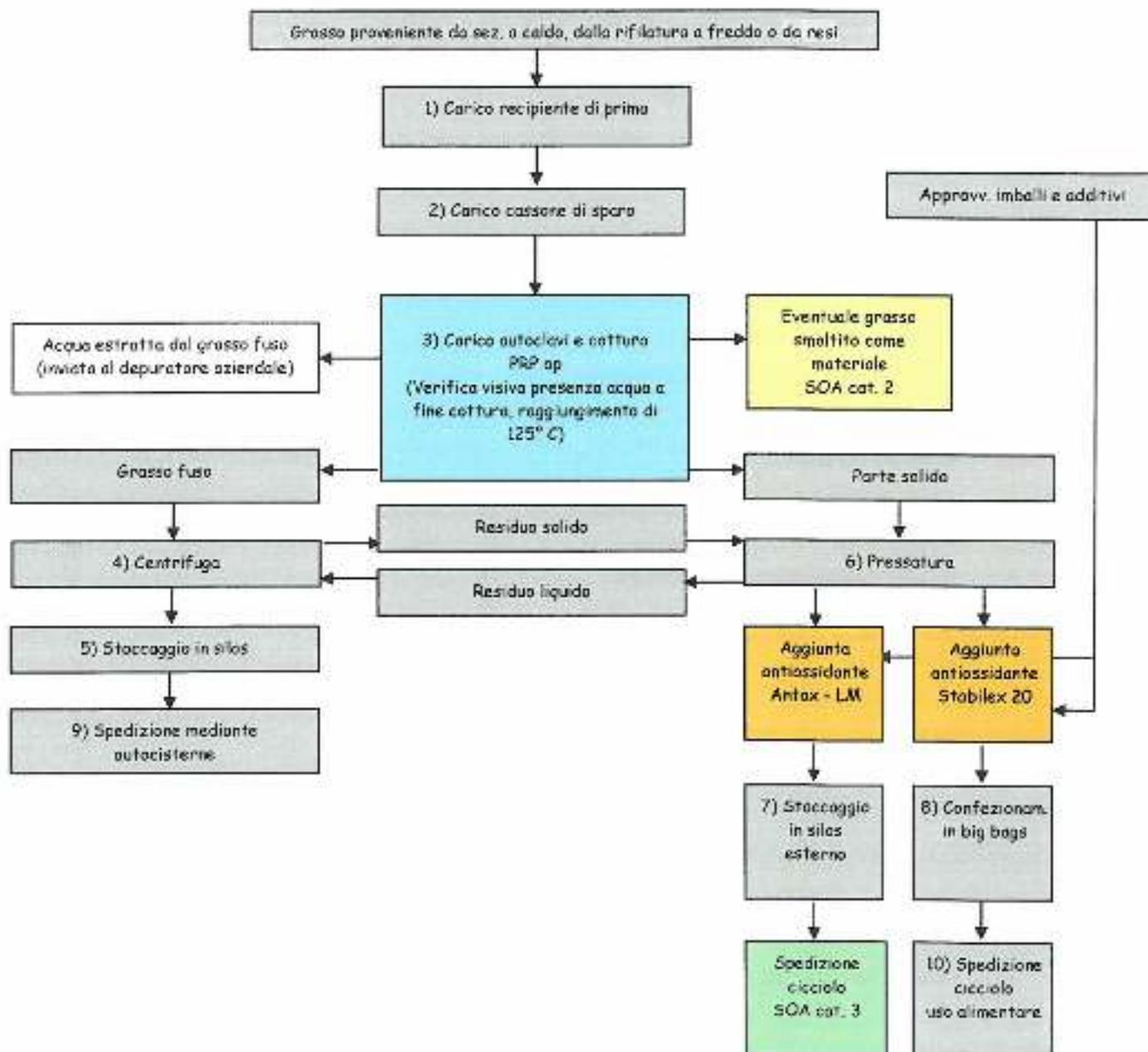




# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

## DIAGRAMMA DI FLUSSO IMPIANTO FUSIONE GRASSI





# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

## INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

In apposito documento interno denominato ANALISI AMBIENTALE vengono annualmente analizzate nel dettaglio le diverse fasi del processo produttivo al fine di individuare per ognuna di esse gli aspetti ambientali significativi e valutarne conseguentemente la relativa significatività così come di seguito descritto.

- identificazione dei requisiti di legge nazionale, regionale, provinciale e dei regolamenti locali cui ottemperare;
- esame e valutazione dei seguenti Aspetti Ambientali diretti ed indiretti (se esistono):
  - emissioni in atmosfera;
  - scarichi idrici;
  - rifiuti;
  - emissione di rumore;
  - consumi energetici (elettricità e combustibili);
  - consumi idrici;
  - emissione vibrazioni;
  - rilascio di odori;
  - imballaggi;
  - sostanze pericolose/inquinamento suolo;
  - campi elettromagnetici;
  - emissioni radioattive;
  - impatto visivo;
  - traffico;
  - alterazioni del suolo.

Nei valutare l'importanza degli impatti ambientali delle sue attività, l'organizzazione ha preso in considerazione il ciclo di vita dei prodotti tenendo conto in particolare delle seguenti attività svolte da terzi a monte e/o a valle del proprio processo produttivo:

- allevamento dei suini;
- produzione di imballi
- trasporto dei suini e del prodotto finito;
- spandimento dei fanghi sui terreni agricoli.

L'azienda ha conseguentemente deciso di iniziare a coinvolgere tali fornitori nella corretta gestione ambientale attraverso la definizione e la distribuzione di un disciplinare di filiera comprensivo dell'obbligo del rispetto normativo in materia ambientale.

La significatività degli aspetti ambientali è stata determinata dall'azienda sulla base di informazioni e di dati relativi a:

- A) entità, quantità, frequenza e reversibilità dell'impatto;
- B) esistenza di una legislazione ambientale che disciplina l'aspetto;
- C) importanza che l'aspetto riveste per le parti interessate;
- D) disciplina delle attività ambientali dell'organizzazione;
- E) adeguatezza tecnico-economica dell'impianto/sica e capacità gestionale aziendale;
- F) costi-benefici ambientali che l'azienda sostiene per gestire l'aspetto.



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

La significatività degli aspetti ambientali è stata valutata per tre diversi momenti ossia in condizioni operative normali (consueto ciclo di lavoro nei vari reparti), anomale (fasi di avviamento e di arresto, le avarie di lieve entità e i cicli di lavorazione in periodi di eccezionale aumento delle ordinazioni) e di emergenza (verificarsi di incidenti di entità rilevante).

Per ogni aspetto ambientale è stato assegnato un valore di significatività (0 = impatto assente, da 2 a 6 = impatto poco significativo, da 8 a 10 = impatto medio-debole, da 12 a 18 = impatto forte-significativo).

Per valutare la significatività degli aspetti ambientali diretti relativamente alle attività aziendali il RQAS provvede a reperire il maggior numero di informazioni possibili (le informazioni possono essere desunte da dati reali esistenti, progettuali, di collaudo o storici relativi ad eventi accaduti in passato) per compilare il "prospetto di individuazione e valutazione degli aspetti ambientali" basato sulla quantificazione dei seguenti indici numerici di valutazione:

Frequenza: **F**    Importanza: **I**    Sensibilità del territorio: **S**

Il valore complessivo della significatività dell'aspetto ambientale specifico si ottiene utilizzando la seguente formula:

$$\text{Valore Significatività} = (\text{valore F} + \text{valore I}) \times \text{valore S}$$

Per quanto concerne gli aspetti ambientali indiretti la valutazione avviene con modalità analoghe agli aspetti diretti per quanto riguarda i fattori di frequenza ed importanza, mentre al posto del fattore sensibilità viene preso in esame il grado di influenza che ANNONI SPA ha nei confronti del terzo da cui dipende l'aspetto ambientale.

Frequenza: **F**    Importanza: **I**    Grado di influenza: **G**

Il valore complessivo della significatività dell'aspetto ambientale indiretto specifico si ottiene utilizzando la seguente formula:

$$\text{Valore Significatività} = (\text{valore F} + \text{valore I}) \times \text{valore G}$$

Dalla valutazione sono risultati significativi i seguenti aspetti ambientali:

- Emissione di rumore nella FASE 1 di ricevimento materia prima
- Scarichi idrici e consumo di risorse idriche di lavaggio automezzi conseguente alla FASE 1
- Emissione di rumore nella FASE 3 di sosta (stabulazione)
- Emissione di rumore nella FASE 4 di stordimento
- Emissione di rumore nella FASE 5 di iugolazione
- Consumo di risorse idriche ed emissioni in atmosfera nella FASE 6 di scottatura
- Emissioni in atmosfera nella FASE 7 di flambatura
- Emissione di rumore nella FASE 25 di sezionamento a caldo



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.l.

- Consumo di risorse energetiche nella FASI 27 e 28 di congelamento e successivo stoccaggio in celle di refrigerazione/congelamento
- Emissioni in atmosfera nella FASI 27 e 28 di congelamento e successivo stoccaggio in celle di refrigerazione/congelamento nel caso di EMERGENZA sulle centrali ad ammoniacca
- Utilizzo di imballaggi nella FASE 30 di confezionamento
- Emissione di rumore nella FASE 32 di spedizione
- Produzione di rifiuti nella FASE 32 di spedizione nel caso di EMERGENZA sulla ricarica dei carrelli elevatori
- Emissioni in atmosfera derivante dalla fusione grassi
- Produzione di rifiuti e scarichi idrici derivanti dalla depurazione dei reflui industriali
- Alterazione del suolo nel caso di EMERGENZA dovuta al blocco dell'impianto depurazione degli scarichi
- Produzione di rifiuti derivanti dal laboratorio
- Consumo di risorse idriche dovuto alle attività di lavaggio e sanificazione degli ambienti
- Consumo di risorse idriche dovuto alle attività di lavaggio delle attrezzature mobili
- Amianto presente sulle coperture dello stabilimento
- Emissione in atmosfera derivante dall'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica

Nel proseguimento della presente Dichiarazione Ambientale vengono presentati i dati riepilogativi che permettono di monitorare le prestazioni dell'azienda in merito agli aspetti ambientali significativi precedentemente individuati; ciò al fine anche di definire, laddove possibile, obiettivi di miglioramento correlati a tali aspetti ambientali.



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

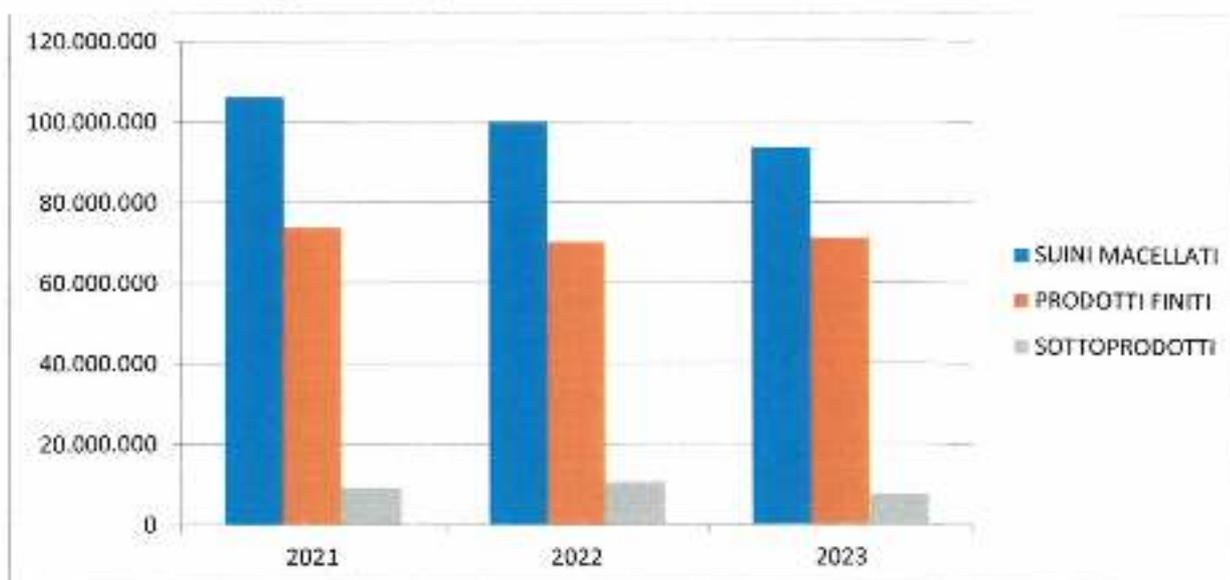
aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

### DATI DI PRODUZIONE

Nella tabella ed il grafico sottostanti si riportano i dati relativi alla produzione aziendale in termini di carne fresca lavorata negli ultimi tre anni.

CARNE LAVORATA (Kg)			
ANNO	SUINI MACELLATI	PRODOTTI FINITI	SOTTOPRODOTTI
2021	106.104.204	73.706.759	9.131.865
2022	99.858.492	70.193.547	10.626.225
2023	93.620.762	71.265.945	7.733.387

### CARNE LAVORATA in kg con relativa produzione di PRODOTTI FINITI e SOTTOPRODOTTI



I dati dell'anno 2023 confermano il trend di leggero calo riscontrato già nel 2022 dopo il picco produttivo registrato negli anni 2020 e 2021, in cui si era riscontrato un notevole incremento dei suini macellati con un corrispondente significativo incremento dei prodotti finiti accompagnato da una diminuzione del quantitativo dei sottoprodotti di categoria 2 e 3.



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

## IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Dal mese di gennaio 2008 la **ANNONI SpA** ha implementato presso il proprio stabilimento di macellazione della Località Madonna dei Prati a Busselo (PR) un Sistema di Gestione Ambientale secondo il Regolamento (CE) 1221/2009. Il Sistema di Gestione Ambientale dell'azienda viene mantenuto attivo attraverso la costante applicazione delle prescrizioni contenute nelle procedure di sistema e l'effettuazione di periodici controlli e monitoraggi ambientali.

A livello documentale il Sistema di Gestione è formalizzato attraverso un insieme di procedure organizzative ed operative, completate da specifiche istruzioni di lavoro, da strumenti cartacei e/o informatici di registrazione e la presente Dichiarazione Ambientale. Quest'ultima viene distribuita a tutti i soggetti che ne facciano richiesta oltre che ad essere diffusa mediante pubblicazione sul sito internet aziendale.

I processi individuati all'interno dell'azienda sono:

1. PROCESSO DI MACELLAZIONE DI SUINI
2. PROCESSO DI SEZIONAMENTO DI SUINI
3. PROCESSO DI APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIALI AUSILIARI/SERVIZI
4. PROCESSO DI VENDITA DI CARNI SUINE FRESCHE
5. MANUTENZIONE
6. ACQUISTI
7. FUSIONE GRASSI

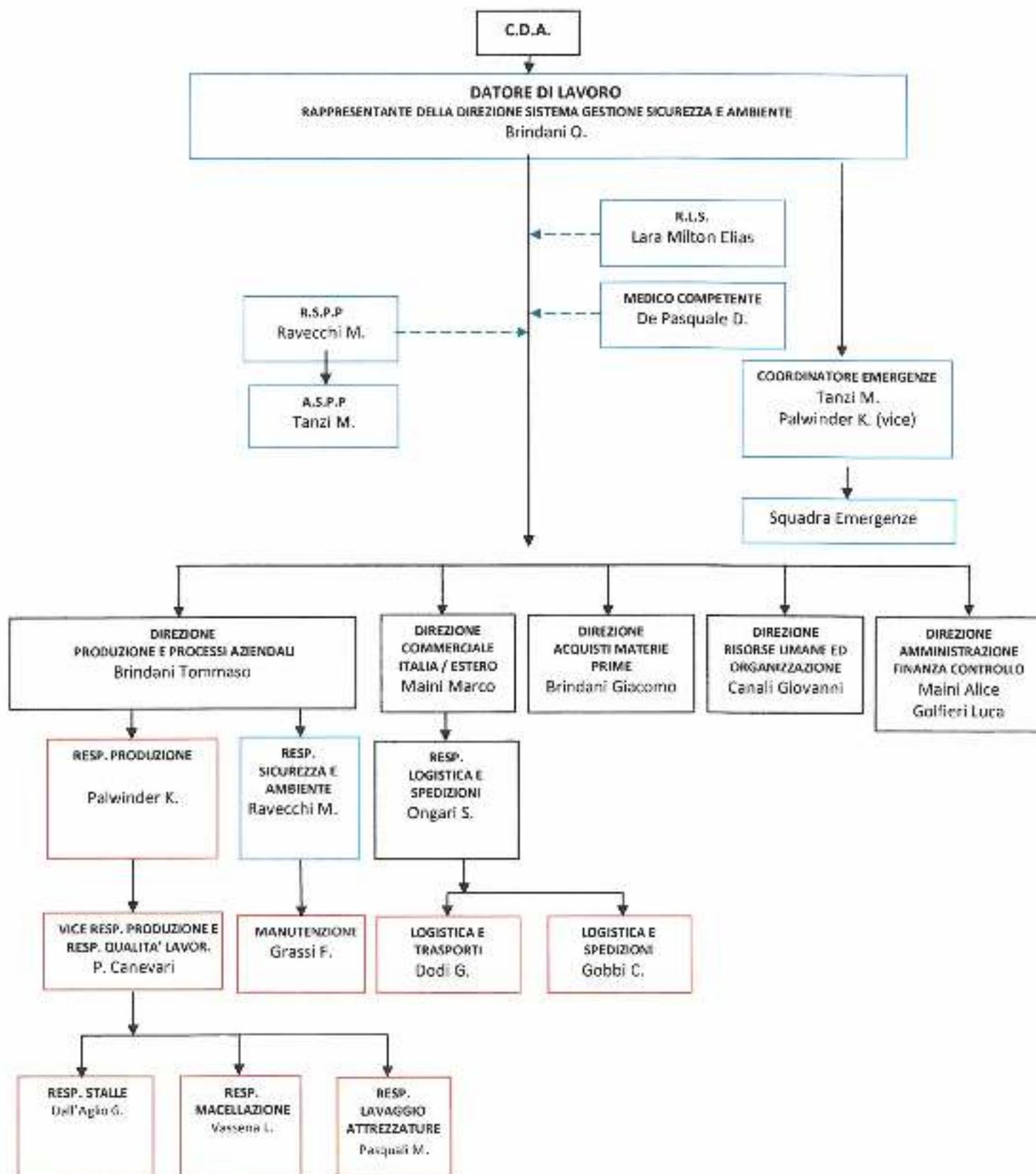
Il presente sistema di gestione ambientale si basa sulla metodologia nota come PDCA Plan-Do-Check-Act (pianificare, attuare, verificare, agire).

Vengono soddisfatti i requisiti essenziali quali la creazione di una Politica aziendale, la pianificazione del sistema, la relativa attuazione e il funzionamento, la verifica e il Riesame della Direzione; il tutto nell'ottica del miglioramento continuo del sistema di gestione della ANNONI SpA. La Direzione si impegna all'approvazione ed emissione della Politica e all'effettuazione dell'annuale Riesame della Direzione e, mediante la funzione RQAS (Responsabile Gestione Ambiente e Sicurezza), alla pianificazione, attuazione e funzionamento nonché verifica del sistema. La struttura organizzativa del Sistema di Gestione Ambientale e Salute e Sicurezza sul Lavoro della **ANNONI SpA** è descritta nell'organigramma di seguito riportato.



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.





## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

### POLITICA AMBIENTE E SICUREZZA DELL'ANNONI S.P.A.

*Annoni S.p.A. svolge attività di macellazione suini da cui deriva la produzione di tutti i relativi tagli di carne, freschi o congelati, destinati ad aziende del mercato italiano e dei paesi comunitari ed anche extracomunitari, che a loro volta effettuano le successive lavorazioni come cottura, stagionatura, ecc. che permettono poi la commercializzazione al consumatore finale.*

*L'attività viene completamente svolta nello stabilimento sito in località Madonna dei Prati di Busseto (PR), realizzato nel 1977, avente superficie coperta di circa 10.500 m<sup>2</sup> dove sono macellati circa 10.000 capi per settimana che sono esclusivamente suini pesanti nati ed allevati sul territorio nazionale e facenti parte del circuito di produzione tutelata del consorzio del Prosciutto di Parma e San Daniele.*

*"Annoni S.p.A. persegue da anni le politiche di protezione ambientale e di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, impegnandosi alla completa osservanza delle normative e delle leggi vigenti in materia, ed orientando le proprie strategie alla prevenzione dell'inquinamento, alla salvaguardia ed al miglioramento continuo dell'ambiente di lavoro interno ed esterno, valorizzando la condivisione e la partecipazione di tutto il personale al raggiungimento di tali obiettivi"*

*Per supportare l'attuazione della presente politica l'azienda a partire dall'anno 2008 si è dotata di un Sistema Integrato di Gestione Ambientale e di Sicurezza e Salute sul Lavoro impostato secondo quanto previsto dalle norme internazionali:*

*UNI EN ISO 14001 e Regolamento Europeo EMAS per il quale è in possesso della relativa certificazione e registrazione secondo il seguente campo di applicazione:*

*"macellazione e sezionamento di suini in conto proprio e per conto terzi e fusione grassi"  
ed UNI ISO 45001 (attualmente non certificato)*

*In particolare il Sistema Integrato di Gestione Ambientale e di Sicurezza e Salute sul Lavoro è improntato ad un approccio di risk-based thinking che consente all'organizzazione, attraverso l'analisi del contesto e delle aspettative delle parti interessate, di determinare i fattori che potrebbero generare rischi ed opportunità così da definire e mettere in atto azioni per minimizzare i primi ed avvantaggiarsi dei secondi anticipando le tendenze del mercato ed in generale delle diverse parti interessate dalle attività svolte dall'azienda.*



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

Pertanto l'azienda è costantemente impegnata a:

- preservare l'ambiente in tutta l'area cui si svolgono le attività dell'organizzazione in modo da prevenire danni ambientali e ridurre l'impatto sull'ambiente delle proprie attività;
- limitare i consumi idrici ed energetici, compatibilmente a quanto imposto dai requisiti tecnici e normativi che definiscono le condizioni di conservazione dei prodotti lavorati e del mantenimento delle condizioni igienico-sanitarie per lo svolgimento delle proprie attività;
- adottare efficaci ed efficienti processi tecnologici per la gestione degli scarichi idrici, attraverso un continuo miglioramento degli impianti di depurazione delle acque e della loro costante manutenzione;
- preservare la salute e la sicurezza dei lavoratori in tutta l'area cui si svolgono le attività dell'organizzazione in modo da prevenire le lesioni e le malattie al personale impegnato nel processo produttivo aziendale;
- migliorare la sicurezza dei processi aziendali attraverso un continuo miglioramento delle strutture e degli impianti di produzione, provvedendo a mantenerne i requisiti di efficienza e sicurezza nel tempo attraverso una costante attività di manutenzione;
- coinvolgere e sensibilizzare al tema della prevenzione e della sicurezza e salute sul lavoro le società terze che hanno personale operante con continuità all'interno dello stabilimento;
- perseguire un miglioramento continuo della prevenzione ambientale e della salute e sicurezza dei lavoratori attraverso la definizione di appropriati programmi annuali, in coerenza con gli obiettivi e le priorità strategiche;
- soddisfare tutti i requisiti delle norme e delle leggi vigenti attinenti la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della Salute e della Sicurezza dei dipendenti;
- valutare e controllare rischi ed effetti della propria attività adottando i principi, standard, processi, impianti, pratiche operative e metodi di produzione appropriati per la realizzazione dei programmi ambiente e sicurezza;
- considerare gli obiettivi ambiente e sicurezza come parte integrante delle decisioni economiche;
- responsabilizzare la linea organizzativa e promuovere il coinvolgimento sui temi ambiente e sicurezza di tutto il personale, provvedendo alla formazione/informazione ed addestramento dei dipendenti la cui attività può creare impatti ambientali significativi e/o incidenti ed infortuni;
- coinvolgere i propri fornitori di beni e servizi, e chiunque lavori per conto di Annoni sugli aspetti ambientali e di sicurezza e sulla importanza della conformità ai requisiti del presente documento
- rispondere tempestivamente e con precisione alle eventuali richieste/domande/osservazioni su tematiche di ambiente, salute e sicurezza, che dovessero pervenirci dall'esterno;
- riesaminare annualmente la propria performance ambiente e sicurezza, pianificando sulla base dei risultati ottenuti e nell'ottica del miglioramento continuo, nuovi obiettivi e programmi.

La presente Politica ha valore di documento pubblico, ed in quanto tale è resa disponibile, su richiesta, per qualsiasi componente della società civile interessata.

Busseto (PR), li 11/05/2021

**ANNONI S.p.A.**  
Loc. Madonna del Prati  
43011 BUSSETO (PR)  
Partita IVA 00418820345



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.l.

## ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITA' DEL SITO

L'azienda è in possesso di regolare assetto autorizzativo in merito allo svolgimento della propria attività secondo l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Parma con determina N. 829 in data 24/03/2011 e le successive integrazioni N. 1791 del 24/06/2011, N. 2717 del 07/11/2012, N. 1750 del 25/07/2013, N. 3036 del 20/12/2013, N. 779 del 10/04/2014, N. 140 del 12/01/17, N. 1516 del 22/03/17, n. 3682 del 17/07/2018 e n. 5091 del 04/10/2018 a cui si è aggiunto nel 2019 l'aumento della quantità limite di produzione annuale dei fanghi di depurazione che è passata da 2000 ton/anno a 2500 ton/anno con atto emesso da ARPAE-SAC di Parma avente protocollo in uscita 114169/2019 del 19/07/2019.

Nel 2020 sono state presentate ed approvate le modifiche non sostanziali relative alla realizzazione di una nuova sala di lavorazione prodotti edibili (piano terra) e di un nuovo locale confezionamento prodotti congelati (primo piano) approvato da ARPAE-SAC di Parma con protocollo in uscita 5303/2020 del 14/01/2020, nonché all'installazione di un nuovo impianto sperimentale di potabilizzazione acque reflue con trattamento acque di processo attualmente afferenti allo scarico S3 per riutilzarle nel processo produttivo approvato da ARPAE-SAC di Parma con protocollo in uscita 37073/2020 del 06/03/2020.

Nel 2021 è stata presentata ed approvata la sola modifica non sostanziale relativa piano triennale 2022-2024 di spandimento fanghi in agricoltura con protocollo in uscita 11189/2021 del 15/07/2021.

Nel 2022 è stata presentata ed approvata la sola modifica non sostanziale relativa a 4 modifiche funzionali interne allo stabilimento con protocollo in uscita 765/2023 del 03/01/2023 di rilascio della determina DET-AMB-2023-2 del 02/01/2023.

## SCARICHI IDRICI

L'attuale assetto autorizzativo prevede la presenza dei seguenti scarichi idrici destinati in acque superficiali:

Scarico S1: Depurazione biologica di acque reflue di processo e di laboratorio, acque meteoriche/dilavamento di prima pioggia provenienti da area cortiliva individuata come zona A (movimentazione e sosta autotreni trasporto carni macellate e sosta veicoli dipendenti) e acque meteoriche/dilavamento della zona B (area cortilizia per la movimentazione, sosta e lavaggio autotreni addetti al trasporto suini e scarti di macellazione). Controllo analitico dello scarico semestrale, mensile e in continuo.

Scarico S2: Acque meteoriche dei pluviali ed esubero della vasca di stoccaggio acque meteoriche dei piazzali e cortili individuata come V1 (capacità 20 mc) con una superficie di competenza di 8.240 mq. Controllo analitico dello scarico annuale in occasione di evento meteorico significativo.

Scarico S3: Acque troppo pieno della vasca di stoccaggio delle acque di sbrinamento celle, torri di raffreddamento, vasche interrato per il recupero acqua calda impianto fusione dei grassi, acque meteoriche, acque di scarico impianto trattamento acque primarie (deferrizzatore), acque lavaggio addolcitore. Controllo analitico dello scarico trimestrale.

Scarico S8: Acque di esubero della vasca di stoccaggio acque meteoriche dei piazzali e/o cortili zona A individuata come V2 (capacità 23 mc) con una superficie di competenza di 4.350 mq. Controllo analitico dello scarico annuale in occasione di evento meteorico significativo.

Le acque di prima pioggia vengono raccolte nelle vasche V1 e V2 sopra descritte e convogliate, mediante pompe temporizzate, nelle vasche dell'impianto di depurazione. In questo modo eventuali inquinamenti delle superfici esterne dell'azienda vengono portate al depuratore prima di essere immesse in acque superficiali (Cavo Budriolo) mediante scarico S1.



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale elenca anche gli scarichi S4, S5, S6, S7 (acque meteoriche) ma non richiede nessuna analisi di laboratorio né pone limiti da rispettare.

Nella tabella sottostante si riportano i dati dell'ultimo triennio, espressi come flusso di massa totale degli inquinanti, relativamente ai quattro scarichi sottoposti al monitoraggio analitico prescritto dall'autorizzazione AIA in vigore, tenendo conto del volumi scaricati e dei parametri analitici rilevati in occasione delle analisi periodiche di tali monitoraggi, confrontato con i limiti autorizzativi previsti in AIA.

## FLUSSI DI MASSA TOTALI CONFRONTATI CON I LIMITI ANNUI AUTORIZZATI IN AIA:

Parametri	Flussi di massa totali anno 2021 (Kg/anno)	Flussi di massa totali anno 2022 (Kg/anno)	Flussi di massa totali anno 2023 (Kg/anno)	Flussi di massa totali autorizzati AIA (kg/anno)
COD	24177,94	19628,87	20821,06	73296
BOD5	2220,08	2042,97	985,25	18324
solidi sospesi totali	3732,58	5925,23	5574,92	36648
azoto ammoniacale	561,37	923,92	1414,75	6871,5
azoto nitrico	1915,36	3328,40	3078,92	9162
tensioattivi totali	117,02	315,06	195,37	916

Come si evince dai dati dell'ultimo triennio per tutti i parametri risulta confermata la situazione storica di essere ampiamente al di sotto dei limiti autorizzati nonostante l'avvenuto aumento negli anni dei suini macellati. Il valore di BOD5 in significativo calo è dovuto al fatto che nell'anno 2023 le 4 analisi svolte sullo scarico S3 hanno evidenziato, contrariamente ai due anni precedenti, un solo valore oltre al limite di rilevabilità del metodo analitico abbinato ad una significativa diminuzione della portata annua di tale scarico. Il valore di Azoto Ammoniacale risente invece di un generale innalzamento della concentrazione di tale parametro nello scarico S1 che conferma la scelta aziendale che prevede per l'anno in corso la realizzazione di un nuovo depuratore di maggiore potenzialità

## RIFIUTI

Annoni Spa si configura, dalla fine del 2010, sia come produttore di rifiuti che come gestore, limitatamente allo stoccaggio dei fanghi che sono poi avviati allo spandimento agronomico (debitamente autorizzato in AIA).

Durante il ciclo produttivo della **ANNONI Spa** si generano regolarmente ogni anno i seguenti rifiuti:

- Rifiuti assimilabili agli urbani conferiti nella raccolta pubblica: si generano durante le normali attività di ufficio e dai locali della mensa e degli spogliatoi limitatamente ai rifiuti non pericolosi; in particolare carta e cartone puliti vengono raccolti e gestiti in modo differenziato.
- Imballaggi misti: vengono raccolti e smaltiti con codice CER 150106 per quel che riguarda gli imballi di materiali vari.
- Imballaggi in plastica puliti con codice CER 150102.
- Toner fotocopiatrice/fax e cartucce/nastri stampanti: vengono raccolti in un contenitore identificato e smaltiti attraverso ditta autorizzata con il codice CER 080318.
- Fanghi: derivanti dalle operazioni di trattamento delle acque, vengono smaltiti periodicamente attraverso ditta autorizzata con codice CER 020204. Ai sensi di quanto previsto dal DLgs 19 giugno 2010 n. 128 l'attuale autorizzazione AIA include la relativa autorizzazione alla messa in riserva ed allo spandimento in agricoltura di tali fanghi.



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

- Ferro e acciaio; viene prodotto dalle normali attività di manutenzione e viene gestito con codice CER 170405;
- Oli usati: viene prodotto dalle normali attività di manutenzione e viene gestito con codice CER 130205\*;
- Rifiuti liquidi da analisi di laboratorio che derivano dalle attività di laboratorio nella fase di analisi delle carni, che vengono gestiti con codice CER 180202\*;
- Stracci, materiale assorbente e indumenti contaminati: si tratta di stracci e indumenti utilizzati nell'attività di manutenzione e da materiale assorbente proveniente da processo di pulizia in caso di sversamenti gestiti con il codice CER 150203 o 150202\* a seconda della classificazione di pericolosità derivante dall'analisi effettuata da laboratorio esterno.
- Taniche di prodotti detergenti e/o di trattamento: si tratta di taniche e contenitori che hanno contenuto detergenti e sostanze/prodotti utilizzati per il corretto funzionamento del processo produttivo gestiti con il codice CER 150110\*.

Tutti i rifiuti vengono stoccati in appositi contenitori identificati prima di essere smaltiti. L'azienda compila regolarmente i formulari di trasporto rifiuti, il registro carico e scarico e provvede alla presentazione annuale della denuncia MUD.

Nella sezione dedicata agli indicatori si riportano le tabelle dei quantitativi di rifiuti generati negli ultimi anni.

## SOTTOPRODOTTI

Durante il ciclo produttivo della **ANNONI SpA** si generano regolarmente ogni anno i seguenti sottoprodotti:

- Scafi di lavorazione: classificati come "sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano-categoria 3" smaltiti giornalmente secondo gli specifici obblighi normativi tramite ditte autorizzate
- Scafi di lavorazione: classificati come "sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano-categoria 2", congelati e stoccati mantenendo la suddivisione dai prodotti destinati al consumo umano.

## CONSUMI IDRICI

L'approvvigionamento idrico aziendale avviene attraverso 2 pozzi privati regolarmente autorizzati da ARPAE della Regione Emilia Romagna tramite rinnovo con Determinazione Ambientale 3903 del 22/08/2019 che prevede un prelievo massimo annuo di 500.000 mc.

Va precisato che per economizzare il consumo dell'acqua c'è un ricircolo parziale delle acque di raffreddamento che vengono raccolte in apposito silos esterno da 20 m<sup>3</sup> per poterle così riutilizzare ad uso interno (lavaggio automezzi bestiame).

Esistono inoltre nell'area ovest due cisterne in PVC interrate di 50 m<sup>3</sup> cadauna, destinate al recupero dell'acqua di condensazione riutilizzata in questo caso per lo sbrinamento delle celle frigorifere.

Dal dicembre 2020 è stato messo in funzione l'impianto sperimentale di recupero di parte dell'acqua afferente allo scarico S3 che negli anni 2021 e 2022 ha portato ad ottimi risultati relativamente al risparmio di acqua prelevata da pozzo: tale sperimentazione prevedeva un periodo di prova della durata di 2 anni con analisi di controllo periodico che sono terminate a novembre 2022 al fine di valutare la modifica dell'attuale autorizzazione AIA. L'azienda ha conseguentemente presentato a fine anno 2022 la relazione conclusiva con i dati relativi al risparmio idrico e alla conformità delle analisi dell'acqua recuperata che viene re-immessa nel ciclo idrico per i lavaggi dei mezzi e lo sbrinamento delle celle frigorifere. In aggiunta nel corso dell'anno 2023 è stata presentata apposita istanza di modifica non sostanziale supportata da screening ambientale che ricomprende la nuova situazione



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

dell'assetto impiantistico all'interno del progetto di ampliamento dello stabilimento con installazione di un nuovo impianto di depurazione acque reflue produttive.

L'azienda comunica annualmente, entro il 31 gennaio, alla Regione Emilia Romagna ed al Comune di Busseto, la portata d'acqua derivata l'anno precedente. Mensilmente l'azienda effettua analisi sull'acqua potabilizzata per verificarne le caratteristiche qualitative; le analisi non hanno mai rilevato valori fuori norma quindi si può affermare che l'acqua utilizzata nel processo rientra nei limiti di accettabilità fissati dal DLgs n°31 del 02/02/2001 e s.m.i. che regolamentano la qualità delle acque destinate al consumo umano. I dati relativi ai consumi sono riportati nella sezione dedicata agli Indicatori.

### CONSUMI ENERGETICI

I consumi di energia elettrica dell'azienda sono imputabili principalmente al funzionamento degli impianti di refrigerazione, congelamento, condizionamento e depurazione acque. I consumi dovuti agli uffici e all'illuminazione dell'area produttiva sono marginali se confrontati con quelli dovuti alla produzione nel suo complesso.

L'azienda tiene monitorato periodicamente i consumi di energia elettrica mediante lettura delle bollette dell'azienda elettrica.

L'andamento dei consumi energetici generali durante le attività è influenzato sia dall'andamento climatico esterno che dal quantitativo di carne lavorata; le celle frigo dell'azienda vengono utilizzate sulla base del quantitativo di carne impegnata.

La scelta aziendale prevede che le celle vengano utilizzate con il criterio dell'ottimizzazione (le celle con poco prodotto vengono svuotate e spente per riempire altre celle non piene). Nel corso dell'anno 2020 l'azienda ha inoltre messo in funzione un proprio impianto di cogenerazione alimentato a gas metano proprio al fine di ridurre il prelievo di energia elettrica.

Per il dettaglio dei dati e la loro analisi si veda la sezione dedicata agli Indicatori.

Sono stati predisposti i libretti degli impianti per la climatizzazione estiva così come previsto dal DM n. 74 del 10 febbraio 2014, relativi ai 7 impianti di condizionamento che erano già presenti in azienda negli anni precedenti ed anche ai 2 impianti installati sul finire dell'anno 2017, un impianto installato a marzo 2019, 2 impianti installati nel 2021 e altri 2 impianti installati nel 2022.

Solo 4 di questi impianti sono soggetti al controllo periodico dell'efficienza energetica in quanto aventi potenza superiore ai 12 KW.

### CONSUMI DI GAS

Il gas naturale viene utilizzato come combustibile per il funzionamento delle caldaie per il riscaldamento dei locali d'ufficio e per produzione di vapore annesso all'attività produttiva, e dal 2020 anche per alimentare il cogeneratore utilizzato per la produzione in proprio di energia elettrica. L'azienda tiene monitorati periodicamente i consumi di gas metano ed i dati vengono registrati.

L'andamento dei consumi di gas naturale che in passato era influenzato più dall'andamento climatico esterno che dal quantitativo di carne lavorata, dal 2020 risulta fortemente dipendente dall'utilizzo del cogeneratore.

Per il dettaglio dei dati e le relative analisi si veda la sezione dedicata agli Indicatori.

Sono stati predisposti i libretti degli impianti per la climatizzazione invernale così come previsto dal DM n. 74 del 10 febbraio 2014, relativi ai 3 impianti di riscaldamento attualmente presenti in azienda, che sono sottoposti al controllo periodico dell'efficienza energetica in quanto aventi potenza superiore ai 10 kW.



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

## SOSTANZE PERICOLOSE

Sostanze potenzialmente pericolose o inquinanti presenti presso la **ANNONI SpA** sono:

- detergenti e sanificanti liquidi o in polvere in fusti tenuti in appositi box esterni di stoccaggio chiusi a chiave dotati di adeguati bacini di contenimento: tali sostanze possono diventare pericolose per l'ambiente solo in caso di accidentale sversamento durante il loro utilizzo che avviene all'interno dei locali aziendali.
- acidi contenuti nelle batterie dei carrelli elettrici/transpallet che sono utilizzati in aree interne dello stabilimento e nel piazzale esterno dotato di raccolta acque conferite all'impianto di depurazione aziendale: tali sostanze potrebbero diventare pericolose per l'ambiente solo in caso di rottura delle batterie.
- prodotti in forma liquida per il trattamento delle acque utilizzati nell'impianto di depurazione contenuti in apposite cisternette con gabbia metallica di protezione, aspirate dall'alto e posizionate in aree dove la rete fognaria affluisce all'impianto di depurazione aziendale.
- prodotti in forma liquida per la potabilizzazione delle acque contenuti in fusti e/o cisternette correttamente stoccate su appositi bacini di contenimento e/o ubicati in locali chiusi con rete fognaria afferente all'impianto di depurazione aziendale.
- sale alimentare utilizzato in centrale idrica per l'addolcimento dell'acqua in forma granulare contenuto in sacchi da 25 Kg sotto tettoia in area dotata di raccolta acque conferite all'impianto di depurazione aziendale.
- nello stabilimento è presente un apposito deposito di oli in box esterni di stoccaggio chiusi a chiave e dotati di adeguati bacini di contenimento che garantiscono il contenimento di potenziali sversamenti; il quantitativo stoccato di oli viene mantenuto inferiore a 500 kg
- nello stabilimento sono inoltre presenti due centrali di raffreddamento ad ammoniaca per complessivi 3000 Kg.

Gli unici 3 trasformatori presenti in azienda sono ubicati in cabina elettrica di trasformazione e sono "a secco in resina" di nuova generazione.

## INQUINAMENTO DEL SUOLO

La presenza in azienda di sostanze potenzialmente pericolose per l'ambiente (vedi paragrafo precedente) potrebbe determinare in condizioni di emergenza situazioni di possibile inquinamento del suolo. L'azienda ha quindi implementato una serie di azioni che possano prevenire il verificarsi di tali situazioni di pericolo: tali azioni vanno dalla formazione del personale, alla predisposizione di kit anti-sversamento nei punti critici dello stabilimento, tenendo conto anche di quanto stabilito dal DM 24 gennaio 2011 n. 20.

Nel mese di aprile 2015 è stata redatta e trasmessa agli organi competenti, insieme al report AIA relativo ai dati aziendali dell'anno 2014, apposita valutazione in merito all'obbligo di redazione della relazione di riferimento sul suolo e sulle acque sotterranee così come previsto ai sensi dell'Allegato 1 del DM 272 del 13/11/2014. Da tale valutazione è emersa la NON assoggettabilità dell'azienda a tale obbligo.

Si sottolinea inoltre che le aree attualmente occupate dallo stabilimento dell'azienda, prima della costruzione dei fabbricati, erano destinate esclusivamente ad uso agricolo: pertanto si esclude la possibilità di contaminazione pregressa del terreno.



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

Relativamente al possibile inquinamento del suolo dovuto alla presenza di cisterne interrato presso il sito aziendale ad inizio 2017 erano ancora presenti 2 cisterne interrato, non più utilizzate da anni, che erano state a suo tempo bonificate perché in passato avevano contenuto gasolio; a metà dell'anno 2017, in occasione di un intervento di ampliamento e riorganizzazione dei locali destinati a servizi igienici, spogliatoi ed aree di ristoro per i lavoratori tali cisterne sono state definitivamente dismesse, riempendole di calcestruzzo al fine di consolidare le fondazioni sottostanti i nuovi locali realizzati.

I monitoraggi periodici sui due piezometri presenti in stabilimento effettuati semestralmente, i cui risultati vengono regolarmente trasmessi alla Provincia di Parma e all'ARPA di competenza, confermano come non ci siano ad oggi situazioni di contaminazioni del suolo e del sottosuolo. Si segnala come nel 2021 a seguito del superamento dei livelli di soglia per Ferro e Manganese l'azienda abbia verificato come i valori elevati di tali parametri siano caratteristici delle acque sotterranee di zona, comunicando tale situazione all'ARPAE di competenza. A conferma di tale situazione anche alcune delle analisi semestrali svolte nel corso degli anni 2022 e 2023 hanno evidenziato elevate concentrazioni di Manganese e di Ferro oltre i limiti di soglia.

## RUMORE ESTERNO

Al fine di garantire il rispetto dei limiti dettati dalla normativa vigente in acustica ambientale, sono stati attuati i monitoraggi finalizzati alle verifiche per il rispetto dei limiti assoluti per la classe acustica di appartenenza (Classe V), mediante effettuazione di un'indagine fonometrica esterna di cui l'ultima svolta a settembre 2022, la cui ripetizione è prevista per l'anno 2024 come da attuale Determina AIA vigente e successive integrazioni.

Le postazioni di misura identificate (con le sigle P1, P2) sono collocate in prossimità del confine aziendale; tali punti sono stati scelti in quanto risultano essere i più significativi per la rumorosità immessa nell'ambiente circostante al sito aziendale.

Sigla Punto	Identificazione
P1	Il punto di campionamento P1 si trova all'esterno del capannone in prossimità delle barre di ingresso allo stabilimento sul lato destro ed è identificato con cartello
P2	Il punto di campionamento P2 si trova all'esterno del capannone di fronte alla centrale frigorifera ad ammoniaca ed è identificato con cartello

Di seguito riportiamo i valori riscontrati che dimostrano il rispetto dei limiti di zona:

Livello ambientale (La)				
Punto	Valore diurni di immissione al confine (dBA)	Valore notturni di immissione al confine (dBA)	Limite diurno (dBA)	Limite notturno (dBA)
P1	61,5	50,5	70,0	60,0
P2	66,0	59,5		

Possiamo concludere affermando che i valori di immissione al confine di proprietà rientrano nei limiti di zona della Classe V, così come definito nel piano di classificazione acustica del territorio comunale approvato dall'Amministrazione Comunale di Busseto con deliberazione consiliare n. 58 del 19/10/2017.



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

## EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'attuale assetto autorizzativo prevede la presenza delle seguenti emissioni in atmosfera generate da impianti e attività:

- 2 emissioni dei 2 generatori di vapore a metano utilizzati per la produzione (E1 – E2) di cui il primo sostituito con uno di maggiore potenzialità e messo a regime a metà dell'anno 2017
- lo sfiato di 1 cisterna di recupero della condensa dei sopracitati generatori di vapore (E3)
- l'emissione dell'attività di flambatura (E4)
- l'emissione della macchina lavagiastre (E5)
- l'emissione della macchina lavagiastre e lavacassette (E5 bis)
- 4 sfiati dei 4 silos di stoccaggio grasso (E6 – E7 – E8 – E9)
- lo sfiato del silos di stoccaggio farina (E10)
- l'emissione della centrale termica per il riscaldamento di uffici e spogliatoi (E11)
- lo sfiato del silos per la calce di stabilizzazione dei fanghi (E12)
- le cappe del laboratorio di analisi (E13 – E14)
- l'emissione dell'attività di saldatura effettuata in officina di manutenzione (E15)
- l'emissione dell'attività di docciatura carcasse suini (E16)
- l'emissione dell'impianto di cogenerazione (E17)

Nell'AlA sono previste per le emissioni in atmosfera i seguenti adempimenti:

- campionamento e analisi una volta l'anno per le emissioni E1 ed E2, corrispondenti ai due generatori di vapore alimentati a metano, al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione fissati dalla autorizzazione stessa;
- campionamento e analisi una volta l'anno per l'emissione E17, corrispondente all'impianto di cogenerazione alimentato a metano, al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione fissati dalla autorizzazione stessa;
- rispetto dei limiti dei flussi di massa complessivi annuali fissati dalla autorizzazione stessa.

Per il dettaglio dei parametri, dei limiti autorizzativi, dei dati e delle relative analisi si veda la sezione dedicata agli Indicatori.

## TRAFFICO

Il traffico imputabile alla **ANNONI SpA** è di circa 250 autocami a settimana per la consegna dei suini e il trasporto del prodotto finito e/o semilavorato, in aggiunta alle circa 200 automobili giornaliere dei lavoratori.

Lo stabilimento si trova in una zona già interessata da traffico dovuto al passaggio dei veicoli da e per Busseto (PR), di conseguenza il traffico provocato dai mezzi in entrata ed in uscita dagli stabilimenti aziendali non viene considerato significativo da un punto di vista di impatto sull'ambiente.

## IMBALLAGGI

Il ricorso agli imballi per i prodotti dipende strettamente dai vincoli delle forniture richieste dalla clientela in base agli specifici accordi commerciali e quindi esula dal diretto potere decisionale dell'azienda; l'utilizzo degli imballaggi risente quindi fortemente dalla variabilità delle richieste del mercato e dalle diverse tipologie di imballaggi proposte periodicamente dai fornitori e richieste dai clienti, di conseguenza i dati relativi ai consumi degli imballi dei singoli anni non risultano essere pienamente confrontabili. In ogni caso gli imballaggi sono scelti per garantire la massima igienicità e conservazione del prodotto alimentare per cui ad oggi non risulta possibile utilizzare imballaggi primari realizzati con materiali di recupero. L'azienda è regolarmente iscritta al CONAI nel libro soci al n° 11239219.



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

## GAS REFRIGERANTI

L'azienda detiene all'interno dei suoi impianti di condizionamento R404A (181,20 kg pari a 710,67 tonnellate di CO2 equivalente GWP), R407C (3,28 kg pari a 5,82 GWP), R407F (21 kg pari a 38,33 GWP), R 410A (132,40 kg pari a 276,44 GWP), R427A (10 kg pari a 21,38 GWP), R448A (277 kg pari a 384,20 GWP), R449A (330 kg pari a 461,01 GWP), R32 (6,64 kg pari a 4,48 GWP) e ammoniaca (3.000 kg). Nel 2023 sono state rilevate le seguenti due perdite:

- 10 Kg del gas R427A dall'impianto N. 4 al servizio della cella contumaciale ubicata in macellazione che ha comportato una emissione pari a 21,38 ton equivalenti di CO2;
- 2,60 Kg del gas R410A dall'impianto N. 12 al servizio del condizionamento scogliatoi e sala riunioni che ha comportato una emissione pari a 5,43 ton equivalenti di CO2;

L'azienda effettua regolarmente, tramite ditte specializzate con cui esiste apposito contratto scritto, la gestione ed i controlli delle fughe di tali impianti secondo quanto previsto dai relativi obblighi normativi in materia di emissioni di gas ad effetto serra.

L'azienda è regolarmente autorizzata per la detenzione e l'impiego dei gas tossici costituiti dai 3000 Kg di ammoniaca con Licenze rilasciate dal Comune di Busseto n. 12684 rilasciata il 29/10/2013 per la centrale da 1000 Kg e n 35/91 del 23/07/1991 per la centrale da 2000 Kg.

La ANNONI SpA, nell'ambito del Piano di emergenza del Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza, ha definito una procedura per la gestione di eventuali situazioni di emergenza legate alla presenza degli impianti ad ammoniaca.

## ODORI

Durante lo svolgimento delle attività della **ANNONI SpA** si possono generare odori tipici della lavorazione della carne e degli animali in stalla per il contenimento dei quali sono quindi previste specifiche attività indicato in apposita procedura del manuale AIA, così come previsto dall'attuale atto autorizzativo in vigore; negli anni in azienda non sono mai pervenute lamentele e/o segnalazioni da parte del vicinato o dell'amministrazione comunale in relazione a tale aspetto.

## AMIANTO

A seguito di vari interventi di rimozione effettuati in due stralci: il primo tra gli anni 2010 e 2011 ed il secondo nell'anno 2013, ad oggi sono rimaste presenti in azienda le sole coperture sul tetto di produzione, costituite da: reparto spedizione, celle di refrigerazione 6 e 7, reparto sezionamento del banco spalle alla zona di appendimento lardello, locale fusione grassi ed ex- tettoia caricamento grasso fuso (ora adibita a stoccaggio attrezzature), compreso ex-locale frataglie (ora adibito a confezionamento prodotti) e ricarica muletti elettrici, per un totale di circa 3000 mq.

Per tali coperture si procede al monitoraggio con periodicità triennale in quanto il loro livello di conservazione è stato giudicato DISCRETO in occasione della verifica dello stato di conservazione effettuata nel mese di gennaio 2019, che è poi stato confermato anche dalla ripetizione svolta a febbraio 2022.

In azienda risulta regolarmente nominato il Responsabile Amianto, nella persona del Legale Rappresentante.



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

### ALTRI ASPETTI

L'azienda è in possesso di regolare CPI tramite "attestazione di rinnovo periodico" effettuata in data 27/05/2022 che ha portato al relativo rinnovo della pratica VVFF n. 9510 con nuova scadenza fissata al 26/05/2027, trasmessa dal SUAP in data 06/06/2022 con prot. 79/2022, per le seguenti attività già oggetto del precedente rinnovo:

- 1.1.C: stabilimenti ed impianti di gas combustibili, comburenti (quantità superiori 50 Nm(h));
- 70.2.C: depositi di merci, materiali vari di superficie lorda superiore 1.000 m<sup>2</sup> (fino a 4.000 m<sup>2</sup>);
- 74.3.C: impianti di produzione calore con potenzialità superiore a 350 kW;
- 74.1.A: impianti di produzione calore con potenzialità superiore a 116 kW (fino a 350 kW)
- 49.3.C: impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 700 kW

Per quanto riguarda l'**elettromagnetismo** presso lo stabilimento è presente una cabina elettrica di potenza non elevata che serve alla trasformazione da media a bassa tensione. Le caratteristiche dell'impianto consentono quindi di considerare l'aspetto non significativo dal punto di vista dei possibili impatti ambientali.

### ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE

#### Legislazione ambientale applicabile

L'azienda ha predisposto un'apposita procedura che descrive le modalità e le risorse utilizzate dall'azienda per individuare e tenere aggiornate le leggi e le normative ambientali applicabili al proprio stabilimento. L'azienda ha inoltre redatto un elenco di leggi e normative ambientali applicabili alla propria realtà suddivise per aspetto ambientale; l'elenco viene periodicamente aggiornato dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale.

Attraverso il piano dei controlli ambientali ed effettuando periodicamente un audit di conformità legislativa la Direzione di ANNONI tiene sotto controllo il rispetto della normativa ambientale applicabile.



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

Si riporta di seguito l'elenco indicativo e non esaustivo delle principali normative applicabili in campo ambientale relativamente all'attività aziendale di ANNONI.

<b>NORMATIVA</b>	<b>DESCRIZIONE / ASPETTO AMBIENTALE</b>
D.M. 31/08/2023	Modifiche al decreto 1° settembre 2021, recante: "Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81".
DM 59 del 4 aprile 2023	Regolamento recante: «Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188 -bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152», il cosiddetto RENTRI
Nota MIT n. 40141 del 21/12/2022	Si chiarisce che anche gli speditori possono usufruire della possibilità di esenzione dalla nomina del Consulente ADR previsti per limitate quantità o ridotto numero di viaggi
D.M. 16/09/2022	Modifiche al decreto 1° settembre 2021, recante: "Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81"
D.M. 03/09/2021	Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81
D.M. 02/09/2021	Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81
D.M. 01/09/2021	Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81
DPCM 27/08/2021	Approvazione delle linee guida per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti
D.Lgs n. 116 del 26/09/2020	Apportate modifiche in materia di responsabilità del produttore di rifiuti destinati a D13, D14, D15; obbligo di etichettatura contenente informazioni ambientali degli imballaggi di prodotti; definizione dei rifiuti urbani; variazione dei tempi di conservazione di registri, formulari e MUD
D.G.R. n. 211 del 16/03/2020	Definite le proroghe temporali per il rinnovo e riesame delle domande di autorizzazione A/A ed AUA, ed anche la possibilità di rinviare alcune attività di monitoraggio previste nei relativi atti autorizzativi
Regolamento UE 2018/2026 del 19 dicembre 2018	Modifica alla dichiarazione ambientale di cui all'allegato IV del regolamento Emas 1221/2009/CE
DPR n.146 del 16/11/2018	Decreto che abroga il Regolamento (CE) 842/2006 (quindi anche il DPR 43/2012) dando attuazione al regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e ai relativi regolamenti di esecuzione.
D.Lgs. 183 del 15/11/2017	Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'art. 17 della legge 12/08/2016, n. 170
Regolamento UE 2017/1505 del 26/08/2017	Modifica agli allegati I, II, III del Regolamento CE 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
Regolamento UE 2017/997 del 8 giugno 2017	Definisce i nuovi criteri di classificazione della classe di pericolosità HP14 per i rifiuti
DGR Emilia Romagna N. 614 del 15/05/2017	Approvazione dei modelli di libretto di impianto, di rapporto di controllo di efficienza energetica e di rapporto di ispezione ai sensi dell'art. 25 quater, comma 5 della legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26. Abrogazione della delibera di Giunta regionale del 13 ottobre 2014 n. 1575



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

NORMATIVA	DESCRIZIONE / ASPETTO AMBIENTALE
Legge n. 221 del 28/12/2015	Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.
Legge n. 68 del 22/05/2015	Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente. Il provvedimento introduce nel codice penale un nuovo titolo dedicato ai "Delitti contro l'ambiente" (Libro II, Titolo VI-bis, artt. 452-bis-452-terdecies), all'interno del quale sono previste le nuove fattispecie di: inquinamento ambientale, disastro ambientale, traffico e abbandono di materiale radioattivo, impedimento di controllo, omessa bonifica
Regolamento CE n. 1357 del 18/12/2014	Regolamento che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (aggiorna i criteri per l'attribuzione delle classi di pericolosità dei rifiuti e le relative frasi di pericolo)
D.Lgs. 102 del 04/07/2014	Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE. Obbligo dal 2015 per grandi aziende e aziende energivore di condurre un audit energetico e dare corso alle misure di miglioramento emerse; incentivi alla certificazione ISO 50001 per la gestione dell'energia
Regolamento (CE) n. 517/2014 del 16/04/2014	Regolamento sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il Reg. 842/2006. Modifica i criteri per le soglie inerenti agli obblighi di controllo delle fughe (in ton CO2 equivalenti invece che in Kg di gas)
D.Lgs. 46 del 04/03/2014	Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento). Modifiche alla normativa A.I.A.: estensione campo di applicazione, modifica di definizioni, requisiti (es. relazione di riferimento per possibile inquinamento acque superficiali e sotterranee) e sanzioni
D.P.R. 74/2013	Impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva
D.P.R. 151 del 01/08/2011	Nuova normativa relativa alla Prevenzione Incendi
D.Lgs. 121 del 07/07/2011	Attuazione Direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente
D.M. n. 20 del 24/01/2011	Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori
D.Lgs. 205 del 03/12/2010	Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive
D.Lgs. 128 del 19/06/2010	Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69.
REG. CE n. 1221/09	Regolamento sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
D.Lgs. 04 del 16/01/08	Norme in materia ambientale
D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006	Norme in materia ambientale



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

### INDICATORI DI PRESTAZIONI AMBIENTALI

In base all'allegato IV del regolamento CE n. 1221/09 l'azienda ha esaminato le proprie prestazioni ambientali tramite il calcolo di indicatori che riguardano le tematiche ambientali fondamentali.

A partire dal rilascio dell'AIA (ottobre 2007) l'azienda ha iniziato a monitorare indicatori di prestazioni ambientali riportati nel rapporto annuale, che viene inviato ad ARPAE, ed inserisce costantemente i dati prestazionali su apposito sistema informatico dell'autorità di controllo.

In occasione del prossimo riesame AIA, la cui domanda verrà predisposta nell'anno 2025, in quanto dovrà essere presentata entro gennaio 2026, verranno tenute in considerazione le linee guida settoriali del settore specifico dei macelli relative alle migliori tecniche disponibili approvate con decisione di esecuzione (UE) 2023/2749 del 18/12/2023.

Per il 2023 e gli anni precedenti in relazione alle "performance ambientali delle attività del settore alimentare" previste dalla Decisione UE 1508 del 28/08/2017 l'azienda ha valutato applicabili e tiene sotto controllo i seguenti indicatori:

- Quantità di prodotto di pulizia utilizzato per unità di produzione (indicatore riportato al punto 2)
- Consumo totale di energia per la lavorazione delle carni (indicatore riportato al punto 1)

Ciascun indicatore si compone di:

- un dato **A** che indica il consumo/impatto totale annuo in un campo definito;
- un dato **B** che indica la produzione totale annua dell'organizzazione, che per l'azienda è rappresentata dalle tonnellate di suini macellati;
- un dato **R** che rappresenta il rapporto A/B.

Tutti gli indicatori sono rapportati alle tonnellate di suini macellati (dato B):

<b>B (PRODUZIONE TOTALE)</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Suini macellati (ton)	106.104,204	99.858,492	93.620,762

Tutti gli indicatori sono analizzati su base triennale (2021-2023) e riguardano:

- 1) Efficienza energetica
- 2) Materie prime ausiliarie
- 3) Acqua
- 4) Rifiuti
- 5) Emissioni
- 6) Sfruttamento del territorio



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

## 1) Efficienza energetica

TIPO ENERGIA	ANNO	A (consumo)	GJ	R = A / B (GJ/ton)
Energia elettrica (kWh) prelevata dalla rete	2021	3.393.146	12.215,33	0,11513
	2022	2.810.189	10.116,68	0,10131
	2023	2.938.312	10.577,92	0,11299
Metano (m3) prelevato	2021	2.305.120	79.134,77	0,74582
	2022	2.295.233	78.795,35	0,78907
	2023	2.366.768	81.251,14	0,86787
Consumo totale di energia approvvigionata	2021	/	91.350,09	0,86095
	2022	/	88.912,03	0,89038
	2023	/	91.829,07	0,98086

TIPO ENERGIA	ANNO	A (consumo)	GJ	% sul totale energia approvvigionata
Consumo totale di energia rinnovabile	2021	/	5674,02079	6,21%
	2022	/	4761,92128	5,36%
	2023*	/	4979,02694	5,42%

\* Secondo quanto dichiarato dal fornitore l'energia elettrica di cui si approvvigiona l'azienda era costituita da fonti rinnovabili per il 46,57% nel 2020, per il 46,45% nel 2021 e per il 47,07% nel 2022 mentre non è ancora disponibile il dato relativo all'anno 2023, per cui nella tabella precedente si è ipotizzata la stessa percentuale di energia prodotta da fonti rinnovabili.

TIPO ENERGIA	ANNO	A (consumo)	TEP	R = A / B (TEP/ton)
Consumo totale di energia primaria	2021	/	2561,60	0,02414
	2022	/	2444,32	0,02448
	2023	/	2528,08	0,02700

Nell'anno 2023 il maggior protrarsi del caldo estivo ha necessitato di maggiore energia elettrica per la refrigerazione delle celle e degli ambienti di lavoro portando ad un maggior utilizzo del cogeneratore per la produzione dell'elettricità.

Viene riportato come indicatore il rapporto sulle tonnellate di suini macellati sia per i GJ di energia consumata, sia per i TEP di energia primaria necessari per la produzione nazionale della relativa energia approvvigionata dall'azienda, in quanto l'attivazione nell'anno 2020 di un proprio impianto di cogenerazione ha portato ovviamente ad un aumento dei consumi del gas metano ma ad una diminuzione dell'energia elettrica prelevata dalla rete che rappresenta circa il 40% del fabbisogno mentre il restante 60% è autoprodotta dall'impianto di cogenerazione.



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

Relativamente al «consumo totale di energie rinnovabili» la percentuale del totale annuo di consumo di energia (elettrica e termica) risulta essere stabilmente dell'ordine di grandezza del 5-6 %, in quanto la maggior parte dell'approvvigionamento energetico è da ricondurre alla fornitura del gas metano, mentre è di fatto irrilevante il piccolo impianto fotovoltaico da circa 1 KW di potenza che produce energia elettrica utilizzata esclusivamente per l'apertura e la chiusura delle sbarre di accesso allo stabilimento, in modo da garantire il loro automatismo anche in situazioni di emergenza quando la rete di fornitura elettrica risultasse disattivata.

### Materie prime ausiliarie

MATERIALE	ANNO	A (consumo)	R = A / B (Kg/ton)
Antiossidante per piccioli (Kg)	2021	80	0,00075
	2022	180	0,00180
	2023	520	0,00555
Citrate anticoagulante per sangue alimentare (Kg)	2021	12.000	0,11310
	2022	11.300	0,11316
	2023	14.000	0,14954

### 2) Acqua

CONSUMO D'ACQUA	ANNO	A (consumo)	R = A / B (m3/ton)
Acqua (metri cubi)	2021	370.349	3,4904
	2022	343.867	3,4435
	2023	323.046	3,4506

I dati confermano come la messa in funzione a fine dell'anno 2020 di apposito impianto sperimentale per il recupero dell'acqua dello scarico S3 abbia permesso di ottenere un significativo risparmio di acqua prelevata da pozzo negli ultimi 3 anni, che negli anni precedenti era circa di 450.000 mc/anno. Si conferma che non è attualmente tecnicamente possibile distinguere il consumo d'acqua ad uso alimentare da quella ad uso tecnologico, in quanto tutte le attività dello stabilimento si approvvigionano da un'unica rete di distribuzione.



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

### 3) Rifiuti

RIFIUTI (produzione in Kg: A)	ANNO			R = A / B (Kg/ton)		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Fanghi (CER 020204)	1.918.580	1.707.620	1.954.820	18,08	17,10	21,30
Ferro e acciaio (CER 170405)	28.920	13.490	35.080	0,2756	0,1351	0,3745
Oli usati (CER 130205*)	1.150	810	680	0,01084	0,00811	0,00726
Imballaggi in materiali misti (CER 150106)	81.680	52.010	51.110	0,7696	0,5206	0,6527
Imballaggi in plastica (CER 150102)	47.760	37.300	27.320	0,4501	0,3735	0,2918
Rifiuti liquidi analisi laboratorio (CER 180202*)	0	0	0	0,0	0,00020	0,0
Taniche di prodotti (detergenti e prodotti di trattamento acque) (CER 150110*)	2.080	1.940	2.640	0,0196	0,0194	0,0262
Stracci, materiale assorbente e indumenti protettivi (CER 150203)	500	175	190	0,0047	0,0017	0,0020
Cartucce stampanti (CER 080318)	30	25	30	0,00028	0,00025	0,00032
Apparecchiature fuori uso (CER 160214)	0	180	0	0,0	0,0018	0,0

Di cui rifiuti pericolosi (riportati in tabella con indicazione di \*):

RIFIUTI	ANNO	A (produzione)	R = A / B (Kg/ton)
Rifiuti pericolosi (Kg)	2021	3.230	0,03044
	2022	2.770	0,02774
	2023	3.320	0,03546

La quantità di fanghi avviati allo spandimento agronomico nel corso del 2023 è stata pari a 914,420 tonnellate contro le 856,44 tonnellate del 2022 e le 960,62 tonnellate del 2021.



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

### 4) Emissioni

Nella seguente tabella si riportano i flussi di massa annuali calcolati così come richiesto dall'AIA, confrontati con i limiti autorizzativi complessivi, tenendo conto delle analisi annuali effettuate sulle emissioni dei due generatori di vapore E1 ed E2 nonché del nuovo cogeneratore E17 entrato in funzione nell'anno 2020.

Parametri	Flussi di massa totali anno 2021 (Kg/anno)	Flussi di massa totali anno 2022 (Kg/anno)	Flussi di massa totali anno 2023 (Kg/anno)	Flussi di massa totali autorizzati AIA (kg/anno)
Polveri	18,55	17,80	20,15	135
CO	1298,05	994,47	3543,22	5200
CO2	4.287.523	4.269.133	4.402.188	12.000.000
NOx	4365,81	2938,16	7509,64	19000
Sostanze alcaline (Na2O)	6,04	6,43	6,51	25

I dati dell'ultimo triennio confermano, come era prevedibile, che l'attivazione del cogeneratore avvenuta ad inizio anno 2020 ha portato al significativo aumento di polveri, CO, CO2 e NOx, permettendo però all'azienda di rimanere ampiamente entro i limiti autorizzativi imposti dalle autorità competenti a seguito dell'installazione di tale impianto.

Si ricorda però che tali dati risentono di una elevata variabilità in quanto il flusso di massa annuo viene calcolato a fronte del dato dell'unica analisi di autocontrollo prevista in autorizzazione per le 3 emissioni in atmosfera considerate.

A causa delle perdite avvenute nell'anno 2023 di 10 Kg del gas R427A dall'impianto N. 4 al servizio della cella contumaciale ubicata in macellazione e di 2,60 Kg del gas R410A dall'impianto N. 12 al servizio del condizionamento spogliatoi e sala riunioni si è inoltre verificata una ulteriore emissione pari a 26,81 ton equivalenti di CO2.

### 5) Sfruttamento del territorio

SFRUTTAMENTO TERRITORIO	ANNO	A (m2 superficie edificata)	R = A / B (m2/ton)
Utilizzo del terreno	2021	10.550	0,09943
	2022	10.550	0,10565
	2023	10.550	0,11269



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

## OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE

**ANNONI SpA** per il proprio stabilimento di Busseto (PR), ha predisposto una serie di interventi finalizzati al miglioramento e/o mantenimento dell'efficienza ambientale relativamente agli aspetti ambientali significativi individuali. Tali interventi sono elencati in un Piano di Miglioramento Ambientale che per ogni obiettivo/traguardo individuato riporta:

- ✓ l'attività da svolgersi;
- ✓ una descrizione dell'obiettivo;
- ✓ una descrizione del target;
- ✓ priorità d'intervento;
- ✓ scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo;
- ✓ responsabile dell'attuazione.

Per la definizione di obiettivi e traguardi l'azienda prende in considerazione gli aspetti ambientali risultati significativi dall'analisi delle proprie prestazioni e dall'analisi dei rischi/opportunità.

Tutte le azioni riportate nel Piano di miglioramento ambientale sono sotto la supervisione della Direzione e del Responsabile del Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza.

Nella tabella sottostante si riportano sia gli obiettivi di miglioramento ambientale ancora in corso che l'azienda aveva definito e portato avanti nel precedente triennio 2020/2022, sia quelli che ha intrapreso e si è prefissata nell'attuale triennio 2023/2025.



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024

secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

N°	DATA	DESCRIZIONE OBIETTIVO	ASPETTO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO	TRAGUARDI	AZIONI PREVISTE	RESPONSABILE	MEZZIE RISORSE	SCADENZA (STATO DI ATTUAZIONE)
1	31/01/2020	Ridurre il consumo di acqua prelevata da pozzo e di conseguenza anche i volumi scaricati in S3	Scarsi idrici e consumi idrici	Installazione di un impianto sperimentale per il recupero dell'acqua dello scarico S3	<p>AZIONE 1: incarico a tecnico esterno di effettuare uno studio di fattibilità tecnica ed individuazione della relativa soluzione impiantistica</p> <p>AZIONE 2: richiesta autorizzazione per impianto di tipo sperimentale e realizzazione</p> <p>AZIONE 3: monitoraggio e verifica funzionamento impianto</p> <p>AZIONE 4: eventuale modifica autorizzazione AIA in base agli esiti dei dati di monitoraggio delle quantità di acque recuperate</p>	Legale Rappresentante	Prevista spesa di circa 60.000 €	<p>TRAGUARDI 1 e 2 RAGGIUNTI a marzo 2020: ottenuta l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto la cui realizzazione è terminata a dicembre 2020 con una prima prova di funzionamento dall'esito positivo</p> <p>TRAGUARDO 3 RAGGIUNTO ottenuto un risparmio di consumo dell'acqua prelevata da pozzo di circa 95.000 metri cubi nel 2021 e circa 55.000 metri cubi nel 2022</p> <p>TRAGUARDO 4 RAGGIUNTO il 23/12/2022 con trasmissione via PEC relazione finale ad ARPAE</p>
2	27/01/2023	Massimizzare il rendimento del cogeneratore attraverso migliore produzione di acqua calda	Efficienza energetica	<p>Installazione sistema di produzione acqua calda a temperatura maggiore rispetto a quella attualmente generata dal recupero di calore dell'impianto di cogenerazione</p> <p>Il migliore sfruttamento del calore dovrebbe permettere una riduzione dei consumi di gas metano, per il quale si ipotizza un risparmio di circa 130.000 euro/anno</p>	<p>Installazione nuovo sistema che permetterà di produrre acqua calda sfruttando il calore recuperato dal normale funzionamento del cogeneratore e dai generatori di vapore presenti in azienda, senza modificare la tempistica dell'attuale loro utilizzo.</p> <p>L'impianto sarà composto da:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) due unità di produzione di acqua calda sanitaria partendo da vapore saturo;</li> <li>2) serbatoio inerziale coibentato da 25.000 lt;</li> <li>3) un gruppo di pompaggio;</li> <li>4) impiantistica meccanica ed elettrica di distribuzione, controllo e automazione.</li> </ol>	Legale Rappresentante	Prevista spesa di circa € 500.000	<p>31/12/2023 prorogato al 30/09/2024</p> <p>in fase di assegnazione lavori per inizio previsto ad aprile</p>



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

N°	DATA	DESCRIZIONE OBIETTIVO	ASPETTO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO	TRAGUARDI	AZIONI PREVISTE	RESPONSABILE	MEZZI E RISORSE	SCADENZA (STATO DI ATTUAZIONE)
3	27/01/2023	Riduzione del consumo di energia elettrica	Efficienza energetica	Modifiche della frigorifera reparto sezionamento e realizzazione corridoio di collegamento con il reparto rifilatura prosciutti	Realizzazione, al posto di una delle 4 celle esistenti in reparto sezionamento, di un corridoio di collegamento tra il reparto sezionamento e il reparto di rifilatura prosciutti, con contestuale ampliamento della 2 celle adiacenti al nuovo corridoio. Rifacimento dei rivestimenti delle pareti e dei soffitti delle 3 celle di refrigerazione rimanenti, utilizzando pannelli in resina che garantiranno un isolamento termico maggiore delle attuali che sono realizzate in lamiera verniciata. Al completamento dell'intervento verranno inoltre rifatti i pavimenti della celle e del corridoio realizzato.	Legala Rappresentante	Prevista spesa di circa € 320.000	31/12/2023 prorogato al 30/09/2024 effettuata assegnazione lavori con inizio previsto a marzo
4	27/01/2023	Miglioramento delle capacità depurative per riduzione degli impatti dello scarico idrico S1	Scarchi idrici	Realizzazione nuovo impianto di depurazione acque produttive	Costruzione nuovo impianto di depurazione dimensionato per 80.000 abitanti equivalenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• tale da avere maggiori margini di gestione anche in caso di repentine variazioni climatiche e di produzione tale da non richiedere più diverse manovre in funzione dalle condizioni ambientali</li> <li>• così da consentire anche sviluppi produttivi futuri</li> </ul>	Legala Rappresentante	Prevista spesa di circa € 2.200.000	31/12/2024 effettuata assegnazione lavori con inizio previsto appena si riceveranno tutti gli autorizzativi



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

aggiornamento del 26/01/2024  
secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

### SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLA SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE

La Annoni SpA aggiorna annualmente le informazioni contenute nella presente Dichiarazione Ambientale e le sottopone alla convalida del verificatore ambientale preposto.

La presente dichiarazione riporta i dati aggiornati al 31/12/2023.

Il prossimo aggiornamento sarà redatto entro Gennaio 2025.

La **ANNONI SpA** dichiara che i dati contenuti all'interno del presente documento sono reali. Nel caso in cui l'azienda decidesse di comunicare solo alcune delle informazioni della propria dichiarazione ambientale, le stesse faranno riferimento alla dichiarazione da cui sono state estratte e saranno precise, non ingannevoli, verificabili, pertinenti, significative, rappresentative delle prestazioni ambientali dell'azienda.

### VERIFICATORE AMBIENTALE

Il Verificatore Ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità di questa Dichiarazione Ambientale è:

CSQA

N° del verificatore: IT-V-0005

Con la presente si afferma che la Dichiarazione Ambientale della **ANNONI SpA** – stabilimento in Località Madonna dei Prati, 43011 Busseto (Parma) - è conforme e soddisfa i principi del Regolamento (CE) n. 1221/2009.

Data 26 GIU 2024

Firma

CSQA Certificazioni srl  
L'Amministratore Delegato  
(Dr. Pietro Bolognani)

